

In particolare è stato individuato un orizzonte programmatico che ha come obiettivo quello di portare ogni anno 50.000 studenti del Veneto alla Biennale.

Quale ulteriore arricchimento di queste iniziative di promozione presso il pubblico dei giovani, nel 2010 è stato realizzato il 1° Carnevale dei Ragazzi; iniziativa che si è dimostrata capace di coinvolgere attorno a sé istituzioni di vari paesi che operano da tempo nella progettazione e realizzazione di attività miranti a impegnare in modo ludico i giovani e a svilupparne la creatività con strumenti formativi nuovi anche tecnicamente avanzati.

2. Queste iniziative concorrono poi in modo decisivo a quella intensificazione dei rapporti con la Città di Venezia, la Regione Veneto e il territorio circostante, che è anch'essa tra gli indirizzi primari e per la quale la Biennale si è impegnata con particolare intensità; fin dalla riqualificazione di Cà Giustinian quale centro di vita culturale all'interno della città, ulteriormente potenziata proprio nel 2010 con il restauro della Sala delle Colonne.

3. Un particolare indirizzo è stato seguito anche nei Settori Danza Teatro e Musica. L'esperienza attuata con l'Arsenale della Danza e con i Laboratori di Teatro ha portato a suggerire quale linea della Biennale in questi Settori lo sviluppo di iniziative stabili incentrate sul momento formativo più che su una connotazione festivaliera, e a far emergere semmai da queste, le iniziative "aperte" coinvolgenti artisti, giovani, maestri e pubblico. Più che ambire a realizzare grandi festival per i quali non sono disponibili risorse congrue, La Biennale può sviluppare in tal modo un vero e proprio *campus* internazionale delle arti sceniche e performative, luogo di incontro di artisti e di questi con il pubblico.

4. La crescita costante del numero dei Paesi che partecipano alle Mostra di Arti Visive e Architettura conferma la stima del mondo nei confronti dell'Istituzione e la validità della modalità organizzativa delle strutture date alle Mostre negli ultimi 12 anni con l'individuazione di un curatore per l'Esposizione Internazionale d'Arte o la Mostra internazionale di Architettura nettamente distinto e parallelo rispetto a quello dei Padiglioni nazionali e del Padiglione Italia.

5. Il 2010 ha visto la realizzazione della prima "masterclass" in arti applicate (di cui si riferirà più ampiamente in seguito). Anche in questo campo possono essere ulteriormente sviluppate attività che, se pur distinte, si affiancheranno per tipologia e finalità a quelle tradizionali.

6. Nel 2010 si è aperta la Biblioteca dell'ASAC: si è così realizzato obiettivo preciso nella rivitalizzazione e riorganizzazione dell'Archivio.

7. Per quanto riguarda il Cinema, a prescindere dalla qualità delle opere e dei contenuti della Mostra, si sono manifestati alcuni elementi critici di tipo logistico nelle strutture tradizionali ancor più evidenziati dal rallentamento del cantiere del Nuovo Palazzo del Cinema.

Questo ha portato immediatamente dopo la fine della 67. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica ad adottare iniziative speciali che riguardano alcuni punti nell'organizzazione della Manifestazione:

- a. La rivalutazione del carattere straordinario della Mostra di Venezia come mostra "storica" che ha condotto ad attuare il progetto di restauro della sala "storica";
- b. Il nuovo rapporto con il territorio e la riqualificazione di alcuni servizi offerti agli operatori; tutti elementi compresi in un libro bianco approvato dal Consiglio di Amministrazione fin dall'autunno scorso;
- c. Nuovo rapporto con gli alberghi in modo da fornire un innalzamento della qualità dell'offerta per gli operatori e delle condizioni di ospitalità per i diretti partecipanti alla mostra.

In conclusione un anno nel quale, conseguiti importanti traguardi nelle iniziative tradizionali (Mostre di Arte e Architettura) si è confermata la messa sotto controllo dell'andamento dei costi e si sono sviluppati indirizzi e nuove iniziative atte a configurare un più ampio raggio di azione

della Biennale, più articolate finalità ispirate al principio che la qualificazione "culturale" dell'impegno dell'Istituzione deve essere innanzitutto impegno nella promozione della ricerca e della formazione.

Risultanze economiche

L'esercizio si chiude con un utile netto di 53.066 euro conseguito dopo aver effettuato alcuni accantonamenti prudenziali e aggiornato alcune valutazioni dei crediti dei quali si darà dettaglio nelle note illustrative.

Ha influito sul risultato la diminuzione del 2,83% dei contributi statali rispetto all'esercizio 2009 (escluso il contributo del Ministero dell'Interno per le attività di sicurezza che è rimasto invariato). Tale riduzione è stata compensata in parte dal contributo straordinario di 1 milione di euro stanziato dalla Regione Veneto con l'accordo di collaborazione del 30 dicembre 2010 per le attività dello spettacolo dal vivo.

Un influsso positivo è stato determinato dal consistente incremento dei ricavi di biglietteria rispetto all'anno di comparazione più diretto ovvero il 2008 e pari al 49,18%. Gli incrementi sono stati generati soprattutto dallo straordinario successo della 12^a Mostra Internazionale di Architettura che con 170.801 spettatori ha visto un incremento di pubblico del 32% rispetto alla edizione precedente.

Hanno influito positivamente partite straordinarie nette per euro 199.352 determinate principalmente dall'avvenuta insussistenza di alcuni rischi e dai maggiori contributi antincendio degli anni 2008 e 2009 incassati nel corso del 2010.

Il risultato negativo della gestione finanziaria netta, pari a 52.610, è determinato in parte dall'incremento dei tassi e da un maggiore ricorso all'indebitamento bancario. I contributi pubblici sono stati per la maggior parte erogati solo alla fine dell'anno.

Si sono mantenuti sotto stretto controllo i costi, in particolare i costi operativi che sono stati pari a € 26.231.287, inferiori rispetto al 2009 del 14%, e sostanzialmente pari rispetto al 2008 (anno omogeneo per la programmazione delle attività).

Ha operato nel senso della contrazione dei costi anche l'indirizzo già annunciato negli scorsi anni per il settore Danza e Teatro, quello cioè di impostare i programmi su due anni: il primo dedicato in particolare al workshop e solo il secondo dedito all'organizzazione di Festival Internazionali.

Anche quest'anno lo spettacolo dal vivo ha potuto contare su un incremento di contributi da parte della Regione Veneto.

La riduzione progressiva dei contributi a valere sul F.U.S. per le attività dei Settori Danza, Musica e Teatro ha comunque costretto ad una ulteriore revisione dei costi di funzionamento e ad un ripensamento anche sotto il profilo organizzativo in modo da allineare maggiormente risorse e programmi in termini di efficienza ed economicità.

Si conferma l'opportunità, in particolare per i Settori Danza e Teatro, di concentrare l'azione sulle attività di formazione, Arsenale della Danza e Laboratori di Teatro.

Ha contribuito al risultato in senso decisamente positivo, come poco sopra accennato, la 12^a Mostra Internazionale di Architettura che ha registrato un andamento particolarmente favorevole (pur in un anno riconosciuto di crisi in particolare per le attività turistiche).

Con la Mostra di Arti Visive lo scorso anno si è giunti ad un livello che, ancorché eccezionale rispetto ad altri avvenimenti culturali, realizza una copertura dei costi molto alta ottenuta attraverso entrate proprie da biglietteria, sponsorizzazioni ecc.

La copertura è arrivata fino all'85/90% dei costi, cosicché la Mostra grava su finanze pubbliche in modo limitato.

Lo stesso non avveniva ancora per la mostra di Architettura che era arrivata ad ingressi record di 130.000 visitatori e che presentava un grado di copertura che non superava il 40/45% : obiettivo quindi di quest'anno, era quello di realizzare una profonda modifica anche per Architettura da raggiungere innanzitutto attraverso una promozione diretta, onde aumentare il numero di visitatori.

E' stato aumentato il numero di settimane di apertura e in questo quadro, come per Arti Visive, si è proceduto ad un consistente aumento dei prezzi dei biglietti.

Tutta la struttura è stata pertanto messa in allerta per la definizione di piani promozionali : in particolare si è ritenuto di avviare un'azione capillare verso le Università.

Si è definito un progetto di visita qualificata distribuito alle Università italiane e straniere in grande numero, con offerta di facilitazioni per le visite da queste programmate.

Grazie a queste iniziative la 12. Mostra Internazionale di Architettura inaugurata il 29 agosto e chiusasi il 21 novembre 2010 ha registrato 170.801 visitatori con un aumento del 32% rispetto al 2008 e conseguente incasso netto aumentato del 73% rispetto al 2008; ha così raggiunto una copertura dei costi con ricavi propri pari al 63%. La media giornaliera di visitatori è stata di 2000 persone, con una punta record nella giornata di sabato 20 novembre di 5.648 visitatori, (media dei sabati pari 3.724), circostanza favorevole anche per la decisione di destinarne l'incasso alle popolazioni alluvionate del Veneto di cui si dirà in seguito.

Si sottolinea inoltre come:

- il 49% dei visitatori siano giovani (in totale 82.967).
- Il 26% dei visitatori visita in gruppo (43.968 di cui 35.651 studenti) con un aumento del 20% del pubblico organizzato in gruppo rispetto al 2008.

Hanno registrato grande successo di pubblico i Sabati dell'Architettura con gli incontri con i passati Direttori della Mostra, che hanno totalizzato circa 4.000 presenze, dimostrando come ci sia grande bisogno di iniziative del genere.

Lo stesso vale per il Progetto Università sopra ricordato che ha registrato 32 convenzioni.

Va sottolineata l' "esplosione" delle attività di Educational con 24.864 visitatori che hanno usufruito delle attività Educational (+48% rispetto al 2008) di cui 18.348 studenti e 6.516 adulti.

Si rimanda all'allegato per una trattazione più approfondita della mostra.

Il perseguimento della politica di contenimento e razionalizzazione delle spese per personale dipendente e collaboratori, di cui si riferirà di seguito in dettaglio, ha consentito l'assorbimento degli ultimi due aumenti previsti dal CCNL scaduto il 31 dicembre 2010 mantenendo nel contempo, in linea con quelli dell'esercizio precedente, i costi per il personale dipendente, che a partire dal mese di luglio ha assorbito anche i costi del personale proveniente da Biennale Servizi S.p.A. a seguito del trasferimento del ramo di azienda alla Fondazione. Lo stesso risultato si registra per i costi relativi alle collaborazioni a progetto.

Dal confronto con l'anno precedente si ricava che il valore della produzione risulta inferiore del 14%; lo stesso decremento presentano i costi operativi.

Il Margine Operativo Lordo rispetto al 2009 è diminuito del 33%.

Il confronto va però impostato con il 2008, anno nel quale si tenne la precedente Mostra di Architettura. Rispetto a tale anno il valore della produzione rimane sostanzialmente invariato come pure i costi operativi.

Azioni di razionalizzazione dell'organizzazione.

Nel mese di luglio sono state portate all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le "Linee guida riguardo le funzioni apicali della Fondazione La Biennale di Venezia, e loro attività e funzionamento"

Con questa iniziativa si è completato il processo di assestamento organizzativo interno rispondendo alle seguenti necessità, individuate come essenziali per rendere compiuta la struttura tarata negli anni 2008-2009:

- 1) Una ricognizione delle funzioni dei dirigenti e dei responsabili
- 2) L'integrazione delle funzioni con l'individuazione di una modalità operativa nell'ambito dell'area a ciascuno affidata, che rispondesse ad una strategia più complessiva. Ciò in vista del conseguimento di obiettivi, del superamento di vincoli di mandato del Cda, dell'utilizzo delle opportunità offerte dalla realtà esterna. Si è attuata quindi una dilatazione della modalità di attuazione delle funzioni e della messa a frutto della professionalità di ciascuno dei responsabili per lo sviluppo di una capacità di iniziativa, di proposta, di risoluzione di problemi, di supporto al Vertice, per ottimizzare l'uso delle risorse e assicurare nelle migliori condizioni possibili lo sviluppo e l'evoluzione all'azienda stessa.

Si è riconosciuto che il funzionamento e la crescita della Biennale dipendono quindi da un lato dalla capacità di sviluppo al proprio interno di attenzione e sensibilità professionale verso l'esterno, anche a prescindere dai mutamenti del Vertice che la legge prevede a tempi definiti, dall'altro da una struttura interna che si afferma non tanto per le deleghe assegnate, ma per la professionalità maturata, la garanzia del presidio delle attività e la capacità propositiva e di stimolo nei confronti del Vertice stesso.

L'assestamento compiuto ha comportato anche aggiustamenti nelle posizioni di alcuni dipendenti. In particolare è stato previsto l'inquadramento come Dirigenti di due dipendenti precedentemente con il livello di Quadri e il nuovo posizionamento come Quadri di tre dipendenti inquadrati al primo livello.

I marginali maggiori oneri conseguenti a tali interventi, trattandosi di personale già in organico e non avendo previsto aumenti retributivi ma solo allineamenti previsti dai rispettivi CCNL, sono stati comunque riassorbiti anche alla luce dell'uscita di due dipendenti per quiescenza.

La spesa complessiva per il 2010 pertanto è risultata stabile rispetto ai costi sostenuti nel 2009.

Sempre nell'ambito degli indirizzi (responsabilizzazione e programmazione per obiettivi) e della spesa (stabile anche per i dirigenti rispetto al 2009 che a sua volta aveva già registrato una diminuzione del 13% rispetto al 2008) sopra descritti è stato messo a punto un sistema di attribuzione di gratifiche per i dirigenti secondo un modello che prevede:

- a) elementi oggettivi correlati all'andamento della gestione che si applicano a tutti i dirigenti;
- b) obiettivi specifici misurabili assegnati a ciascuno dei Dirigenti;
- c) elementi di valutazione su impegno e attitudine di ciascuno dei Dirigenti, con un peso non superiore al 30% attribuiti su valutazione del Direttore Generale e del Presidente.

Si segnala che a partire dal 1 gennaio 2011 trova applicazione anche per i dipendenti di ruolo e dirigenti quanto previsto dall' art. 9 comma 1 e 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 (convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122) recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Organico

La dotazione organica complessiva al 31 dicembre 2010, risultava di 55 unità di cui 10 lavoratori provenienti da Biennale Servizi S.p.A., tenuto conto di 2 uscite in corso d'anno per quiescenza che si aggiungevano all'uscita di una ulteriore unità a fine 2009.

In considerazione dell'avvio dell'apertura permanente della Biblioteca dell'ASAC e del Padiglione centrale, del consolidamento e potenziamento delle attività di Educational e promozione pubblico, del più intenso impegno nella progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione delle sedi, è stata approvata la trasformazione dal 13 gennaio 2011 in lavoro dipendente a tempo indeterminato del rapporto di tre collaboratori a progetto già impegnati su queste funzioni. E' stata inoltre consolidata dal 14 marzo 2011 un'ulteriore figura di quadro da lungo tempo in staff alla Fondazione.

Nel corso del 2010, si sono registrate due uscite per pensionamento (un quadro e un dipendente di primo livello). Sempre nel corso del 2010, 2 lavoratori, di cui 1 proveniente da Biennale Servizi S.p.A., sono stati inquadrati con qualifica dirigenziale. La dotazione organica in previsione al 31 dicembre 2011 corrisponderà quindi a 58 unità (non con qualifica di dirigente) che, alla luce di tali passaggi, risulterà in linea con quella 2009.

Collaborazioni a progetto

La forza lavoro complessiva è completata inoltre dalle collaborazioni di carattere transitorio avviate in funzione dei progetti di attività artistiche e pertanto legate alla durata degli stessi, in linea con quelle attivate nel 2009 e di cui circa la metà collaborazioni occasionali inferiori ai trenta giorni. Si è confermata la politica di efficienza e contenimento della spesa perseguita nel corso della gestione consentendo anche un lieve risparmio rispetto all'anno precedente. Va rilevato che la razionalizzazione e riduzione della spesa applicata negli anni 2008 e 2009 (nel 2009 - 13% rispetto alla spesa del 2008, che a sua volta risultava - 22% rispetto alla spesa 2007) ha raggiunto dimensioni tali da risultare difficilmente comprimibili ulteriormente, anche a fronte della crescita e dilatazione delle attività (Educational, Carnevale ecc.).

Ulteriori 60 unità per la guardiania della 12 Mostra Internazionale di Architettura sono state acquisite tramite società di somministrazione di lavoro interinale, con la quale è stato definito e realizzato un approfondito programma di formazione delle risorse. Anche in questo caso si è provveduto alla razionalizzazione del servizio in parallelo all'efficientamento del progetto di mostra, suo allestimento e disallestimento.

Collaborazione con il servizio civile Nazionale

Dopo l'esperienza attuata per il 2009 si è avviato anche per il 2010, alla fine del mese di novembre, il secondo gruppo di lavoro composto da 10 nuovi volontari del Servizio Civile Nazionale, dedicati al completamento del riordino e inventariazione della "raccolta documentaria" e del "Fondo fotografico" dell'ASAC.

Società Controllate e Partecipate**Società Controllate e Partecipate***La Biennale di Venezia Servizi*

Nel mese di giugno 2010 è stata formalizzata l'incorporazione e trasferimento dell'azienda di Biennale servizi spa al fine di garantire attività di monitoraggio, vigilanza, sorveglianza e salvaguardia diretta sulle sedi della Fondazione.

In questo nuovo quadro il bilancio 2010, che chiude con un valore della produzione di 1.323.497 euro, costi della produzione di 1.339.779 euro, utile di esercizio di 132.715 euro e proventi e oneri finanziari pari a - 69.025 euro.

Lido di Venezia Eventi e Congressi Spa.

La Biennale ha partecipato, in qualità di socio di minoranza, alle attività della Società Lido di Venezia - Eventi e Congressi, che ha visto nel corso del 2009 un decremento delle attività, che ha comportato un peggioramento del margine tra ricavi e costi.

La Società partecipata ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile pari a 3.295 euro (utile che era stato pari a 42.107 euro nel 2008).

Completamento del programma straordinario di interventi sul patrimonio e avvio interventi strutturali per le attività

Nel corso del 2010 ha trovato compimento il piano straordinario di valorizzazione dei siti ricevuti in uso dal Comune di Venezia. Il programma attuato nel 2010 è stato rivolto principalmente a dotare La Fondazione di un complesso di sedi attrezzate per attivare attività permanenti e per aumentare l'offerta di facilitazioni e luoghi di prestigio attraenti per gli sponsor e quindi per aumentare in prospettiva le entrate proprie, facendo in particolare di Cà Giustinian una struttura multifunzione che riunisca spazi ad uso uffici a quelli destinati alle attività e al pubblico.

1) Sala della colonne - Ca' Giustinian

In occasione dell'apertura della 12. Mostra Internazionale di Architettura è stata inaugurata anche la Sala delle Colonne, spazio all'interno di Cà Giustinian di ca. 550 mq - unico per le sue caratteristiche spaziali ed architettoniche. Oltre ai necessari interventi di restauro conservativo, interventi strutturali e di restauro dell'apparato decorativo secondo le indicazioni della Soprintendenza di Venezia, si è provveduto all'adeguamento tecnologico con l'acquisizione di

strutture adeguate a realizzare uno spazio flessibile da destinarsi in particolare alle attività di spettacolo dal vivo, conferenze, meeting, workshop, mostre, ecc.

2) Laboratorio

La definizione del complesso del progetto della Sala delle Colonne ha consentito di individuare al piano terreno uno spazio da destinare a servizi e uno spazio per un laboratorio di circa 330 mq..

E' stato possibile immaginare per questa struttura un ruolo molto legato alla natura della Biennale, ai suoi nuovi metodi operativi, non dunque come un negozio di merchandising normale come per i musei ma uno spazio all'interno del quale si possono prevedere iniziative parallele di duplice natura:

- 1) Attività di workshop permanente dove a rotazione 15 /20 giovani potranno lavorare insieme a master riconosciuti per periodi relativamente intensivi (max 20-40 giorni) sviluppando progetti di creatività applicata legati alle discipline oggetto del corso, in generale arti visive ed arti applicate
- 2) attività più direttamente commerciale dove potranno essere messi in vendita oggetti e materiali provenienti dalle attività della Biennale in eccesso rispetto alla quantità necessaria per la documentazione e conservazione; oggetti realizzati dagli studenti; oggetti di design prodotti invitando di volta in volta soggetti operanti nel settore

Nel mese di novembre 2010 è stata avviata la prima 1. Master Class in Arti Visive e Design, meglio descritta in seguito.

Il costo complessivo dell' intervento per la Sala delle colonne è stato di euro 2.466.731 cui vanno aggiunti euro 233.800 per la predisposizione dello spazio -laboratorio.

E' stata prevista, in quanto compatibile, la copertura futura di questi investimenti con entrate proprie conseguenti alla possibilità di ospitare anche eventi di terzi all'interno di questi spazi. Nel contempo è stata presentata richiesta di finanziamento specifico ad ARCUS che risulterebbe essere stato concesso in sede di ultima ripartizione.

Il Comune di Venezia ha stanziato per il 2010 a favore di questo intervento un primo finanziamento a valere sulla "legge speciale per Venezia " per 800.000 euro complessivi.

Si può affermare che Cà Giustinian ha così acquistato in modo completo natura di centro polifunzionale in grado di accogliere oltre gli uffici, attività permanenti e servizi per il pubblico, secondo il programma attuato anche per il Padiglione Centrale ai Giardini.

3) La nuova biblioteca dell'Asac

Già in occasione dell'apertura della 53. Esposizione Internazionale d'Arte era stata aperta al pubblico la prima ala della biblioteca della Biennale, collocata in un'area ristrutturata (ex Ala c.d.Pastor).

Nel corso del 2010 è stato completato il secondo lotto di lavori di completamento della nuova sede della Biblioteca della Biennale - ASAC, riaperta in concomitanza della vernice della 12. Mostra internazionale di Architettura con i suoi 130mila volumi, in un'ala completamente ristrutturata (1.400 m²) del Padiglione Centrale (Giardini).

La realizzazione della Biblioteca completa trasformazione del Padiglione Centrale da edificio unicamente espositivo, a struttura polifunzionale aperta tutto l'anno.

La riapertura della storica Biblioteca (istituita nel 1928) segna anche il sospirato completamento dell'ASAC (l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale) e il suo ritrovato, pieno funzionamento, dedicato principalmente a Venezia.

Dopo 10 anni (dalla chiusura della sede di Ca' Corner della Regina), la Biblioteca internazionale unica, relativa a tutti i settori delle Arti contemporanee, è stata dunque completamente riaperta al pubblico, e restituita alla città in una sede ideale anche perché viva, a stretto contatto con le Esposizioni e le Mostre Internazionali di Arte e Architettura. Una sistemazione straordinaria sia dal punto di vista funzionale, sia della qualità architettonica, con elevati standard di consultazione rivolti agli studenti di Venezia, ai ricercatori, ai visitatori delle mostre.

E' oggi possibile consultare in maniera rapida i testi della Biblioteca nella nuova grande sala di lettura di 350 m², circondata da un ballatoio su due livelli, su cui sono disposti oltre 800 metri lineari di scaffalature, e dove sono collocati gli oltre 130 mila volumi del fondo librario dell'ASAC. Al piano terra, in moderni armadi compattabili, trovano la loro collocazione i periodici.

Dopo un impegnativo lavoro di restauro - che ha interessato il consolidamento e il recupero strutturale, l'organizzazione dei percorsi orizzontali e verticali, la realizzazione ex novo di impianti tecnologici e l'allestimento di attrezzature e dotazioni per la conservazione e la consultazione dei materiali - trova collocazione oggi nella Biblioteca, ampliata fino a 1.400 m², oltre ai cataloghi e volumi di Arti Visive anche la restante parte dei volumi riguardanti Architettura, Cinema, Danza, Musica, Teatro.

L'ASAC trova ora così una razionale organizzazione: da un lato la nuova sede al Padiglione Centrale della Biennale (ai Giardini) per la consultazione della Biblioteca, dall'altro il mantenimento della sede al Parco scientifico tecnologico Vega (a Marghera) per la conservazione e consultazione del fondo storico (con notevole affluenza di ricercatori e studiosi, e prenotazioni in costante aumento anche grazie all'ubicazione facilmente raggiungibile dalla terraferma) e delle restanti collezioni - quali Fototeca e Fondo artistico - che necessitano di depositi con alti standard tecnologici di conservazione.

La biblioteca ha registrato da subito un buon afflusso di studenti e ricercatori nonché di visitatori veneziani e non che l'hanno frequentata anche in occasione di conferenze stampa e presentazioni di libri (nel mese di novembre l'ultimo libro di Gillo Dorfles "Inviato alla Biennale: 1949 - 2009), iniziative per le quali il nuovo spazio si è dimostrato sede ideale.

Il costo complessivo dell'intervento è di 2.530.000 euro.

Il Comune di Venezia ha stanziato per il 2010 un primo finanziamento a valere sulla "legge speciale per Venezia" per 700.000 euro.

4) La risistemazione definitiva dei fondi dell'Asac

- Riapertura della Biblioteca. Tutti i volumi del Fondo librario (oltre 130.000), di cui 70.000 cataloghi di mostre e 3.500 periodici, sono stati trasferiti al Padiglione Centrale (Giardini), salvo la parte delle riviste rare, che restano conservate al Vega. Grazie all'iniziativa Bibliografia della Mostra, in base alla quale ogni Artista/Architetto invitato dona alla biblioteca i testi per lui più significativi rispetto alla sua partecipazione, al Padiglione Stirling ai Giardini si sono avute 600

nuove acquisizioni nel 2009 in occasione della 53. Esposizione Internazionale d'Arte, e oltre 400 ad oggi in occasione della 12. Mostra Internazionale di Architettura:

- Fondo storico. E' stato riordinato e aperto alla consultazione nei locali del Vega. Conserva la produzione documentaria della Biennale, a partire dalla prima Esposizione Internazionale d'Arte del 1895. Comprende 3 milioni di documenti. Secondo il progetto realizzato in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per il Veneto e l'Archivio di Stato, ne sono stati completati il riordino e l'inventariazione (tutti i documenti fino al 1972), e sono stati effettuati il riordino e la rilevazione dei materiali dell'archivio corrente/di deposito. E' aperta al Vega la consultazione da parte di studiosi (2 giorni a settimana) e registra ogni giorno il tutto esaurito (numero massimo di 10 utenti ammessi). La maggior parte degli utenti proviene da fuori Venezia, ed è composta da studenti e ricercatori.
- Raccolta documentaria. Anche la Raccolta documentaria è stata riordinata al Vega. E' stato avviato un progetto di riordino e inventariazione (circa 15.000 buste contenenti ritagli stampa e materiale vario (brossure, inviti, piccole pubblicazioni riguardanti tutti i settori di attività della Biennale), in collaborazione con il Servizio Civile Nazionale e l'Ufficio Servizio civile del Comune di Venezia. Confluisce nella Raccolta documentaria la collezione di ritagli stampa relativi alla Biennale, dal 1895. Raccoglie oltre 1 milione di documenti. Fa parte di questa Raccolta, inoltre, un insieme ricco e variegato di materiale minore formato da opuscoli, ciclostilati, schede informative, inviti, volantini.
- Fototeca. La Fototeca è stata collocata interamente al Vega, ed è stata sottoposta a un importante processo di riordino e inventariazione (più di 29.000 negativi su lastra e 60.000 negativi su pellicola finora restaurati)
- Fondo artistico. Colleziona le opere d'arte che la Biennale ha acquisito nel corso della sua attività. Dispone di 3.000 opere. E' stato in parte allestito nella sede della Biennale di Cà Giustinian, e in parte riordinato e collocato nella quadreria allestita al Vega
- Mediateca. È costituita da materiali audio e video ed elettronici, ed è stata risistemata e riordinata al Vega. Raccoglie 8.500 unità. Negli ultimi anni sono stati digitalizzati e restaurati 145 video d'artista in collaborazione con l'Università di Udine, e il Fondo è stato incrementato con l'importante Fondo Art Tapes 22, con capolavori di Abramovic, Acconci, Beuys, Boetti, Kounellis, Viola.
- Fondo manifesti. Raccoglie in tutto al Vega 15.000 copie, di cui 3.500 originali. Su tutto il fondo è stato attuato un piano di riordino, conservazione e ricognizione con la contestuale inventariazione delle copie necessarie per la conservazione, distinta dai duplicati originali pure adeguatamente collocati.

5) Arsenale: Padiglione Italia – estensione eccezionale in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia
Su richiesta del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in considerazione delle celebrazioni dei 150. dell'unità d'Italia è stata concordato l'estensione per il 2011 degli spazi destinati alla mostra organizzata dalla Direzione PABAAC allo spazio attiguo al Padiglione Italia all'Arsenale, costituito dall'edificio c.d. Tese dei Soppalchi di circa 900 mq. Tale iniziativa ha comportato l'esecuzione di interventi di ripristino, risanamento e impianti del nuovo spazio, fino ad oggi adibito a magazzino per una somma di circa 1.200.000 euro. Gli interventi in corso nel 2011 si completeranno nel mese

di aprile al fine di consentire l'allestimento della Mostra per la 54. Esposizione internazionale d'Arte.

In conclusione per realizzare il programma di interventi complessivo sopra descritto il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di investimenti complessivi dell'ordine di 6.430.000 euro. A sostegno di tali interventi il Comune di Venezia ha previsto un contributo 1.500.000 euro per il 2010 (800.000 euro per la biblioteca dell'ASAC e 700.000 per la Sala delle Colonne).

Sulla parte di spesa con copertura prevista con risorse proprie La Biennale ha presentato nel 2010 richiesta di finanziamento specifico ad ARCUS.

Sono stati inoltre previsti i conseguenti ammortamenti pluriennali.

Programmi straordinari di riqualificazione della Mostra del Cinema (A) perfezionamento con il Comune di Venezia (B) e aggiornamento su altri interventi (C).

Sin dalla riunione del 22 settembre 2010, a soli 12 giorni dalla chiusura della 67. Mostra internazionale d'Arte Cinematografica siano state portate all'esame del Consiglio di Amministrazione le gravi criticità emerse nel corso della manifestazione e le condizioni difficili in cui essa si era svolta, dovute principalmente a:

1. La presenza del cantiere per la realizzazione del nuovo Palazzo del Cinema.
2. La presenza di fenomeni critici per quanto riguarda le tradizionali strutture che ospitano la Mostra stessa.
3. La carenza di spazio circostante (causata dal cantiere) che ha portato ad un affastellamento delle presenze collaterali.
4. Critiche formulate da parte di alcuni partecipanti alla Mostra sull'onerosità delle sedi alberghiere.
5. L'incertezza circa la sussistenza delle condizioni perché la realizzazione del nuovo Palazzo del Cinema e delle strutture connesse potesse procedere e concludersi nei tempi annunciati.

Di fronte a questa situazione veniva individuata una serie di interventi urgenti di miglioramento e qualificazione delle strutture, in attesa del completamento dei lavori del Nuovo Palazzo del Cinema, interventi da avviare subito, in modo da offrire al mondo e agli operatori del cinema un quadro di atti compiuti capaci di offrire la percezione precisa di un programma generale di riqualificazione della Mostra e delle sue strutture a fianco del nuovo Palazzo.

Nella riunione del 22 settembre 2010 il Consiglio approvava un "libro bianco" con il quale si identificavano misure da adottare e grado di emergenza, ed in particolare gli interventi da compiere subito e capaci di dare risultati tangibili per la prossima MIAC.

Nelle sedute del 19 ottobre e del 14 dicembre 2010, Il Consiglio approvava poi l'avvio di un programma di interventi da realizzare immediatamente per la riqualificazione del Palazzo del Cinema e dell'ex Casinò. A tal fine si richiedeva la concessione degli edifici stessi, affinché tali interventi fossero realizzabili immediatamente dalla Biennale e con oneri che la Biennale stessa avrebbe anticipato.

A. Interventi di riqualificazione e straordinaria manutenzione del Palazzo del Cinema e Palazzo dell'ex Casinò Lido di Venezia.

E' stato previsto per la Sala Grande, un intervento di rifacimento degli impianti tecnici ed elettrici e di rifacimento dell'interno e degli arredi secondo un progetto ispirato all'idea del restauro e del ripristino della Sala Storica della MIAC di Venezia, mentre per quanto riguarda l'ex Casinò è stata approvata l'attuazione di interventi di risanamento tetti delle strutture esistenti.

Il programma dei lavori di riqualificazione, restauro e ristrutturazione improcrastinabile per l'anno in corso, prevede un quadro economico con un costo massimo di 3,8 milioni di euro

B. Convenzione con il Comune di Venezia

E' stata conseguentemente definita con il comune di Venezia la concessione in uso di palazzo del Cinema, ex Palagalileo- Sala Darsena, palazzo ex Casinò, al fine di realizzare il programma di interventi.

La concessione avendo durata permanente ed estensione temporale fino al 2012, anno nel quale è previsto il completamento della realizzazione del Nuovo palazzo del Cinema, prevede che nel periodo non utilizzato dalla Biennale per le finalità istituzionali, gli immobili siano destinati ad attività congressuali e regola le modalità relative.

C. Altri interventi

Il programma di interventi sulle strutture va completato con l'attuazione di altri punti elencati in un libro bianco elaborato subito dopo la chiusura della Mostra ad oggi sono stati compiuti i seguenti passi straordinari nell'attivazione dei punti del libro bianco:

1. La diffusione del digitale terrestre nelle aree del Lido che consentirà una riqualificazione della connessione interna con la disponibilità nei circuiti televisivi delle conferenze stampa della Mostra;
2. La struttura comunale competente realizzerà la copertura integrale dell'area della Mostra con un sistema di WIFI così da facilitare l'attività della stampa e l'uso del computer con accesso gratuito.
3. Si è concluso un accordo con la catena alberghiera Starwood che consente la disponibilità di stanze durante il periodo della MIAC in alberghi di grande qualità e a prezzi controllati.
4. Si è concluso poi un accordo con il Grand Hotel Excelsior. L'accordo prevede: la disponibilità di stanze a prezzo prefissato a disposizione degli ospiti della MIAC che potranno essere allocate secondo criteri prefissati dalla Biennale all'ospitalità per giurie, delegazioni film in concorso ecc. Con tale accordo si ritiene superare le critiche alla MIAC per quanto riguarda gli alti costi di ospitalità per i partecipanti alla Manifestazione. Il contratto prevede inoltre una più ampia disponibilità di spazi all'esterno e all'interno dell'albergo, rispetto all'affastellamento registrato nelle ultime due edizioni, nonché l'assunzione in gestione diretta della Biennale delle c.d. "piccole procuratorie" e del Lions Bar. La gestione diretta consentirà un significativo miglioramento della qualità dell'uso di questi spazi e quindi del complesso della cittadella della Mostra.

Arsenale

Nel corso del 2010 è proseguito il dialogo con le Istituzioni coinvolte nella valorizzazione e gestione delle aree dell'Arsenale, Ministero della Difesa insieme a Marina Militare e Comune di Venezia, con i quali sono stati concordati anche i nuovi interventi avviati.

Con gli stessi soggetti sono in corso da tempo contatti per la concessione di porzioni delle Sale d'Armi nord dell'Arsenale a seguito dell'interesse manifestato da alcuni Paesi stranieri partecipanti alle Mostre internazionali della Biennale, e in particolare dall'Argentina, di individuare degli spazi quale sede espositiva stabile in occasione delle predette manifestazioni;

A tal fine La Biennale ha elaborato uno schema progettuale preliminare per un piano di recupero degli edifici delle Sale d'Armi nord, nell'area sud est dell'Arsenale, da destinare a spazi espositivi attrezzabili dai Paesi stranieri quali loro padiglioni per un periodo corrispondente alla durata della concessione stessa e comunque commisurato all'entità del contributo da questi stanziato per il recupero dei fabbricati.

Il 9 dicembre 2010 La Biennale ha sottoscritto una dichiarazione congiunta con il Ministero degli Esteri Argentino con il quale è stato ribadito l'interesse dello Stato straniero per questo progetto.

L'Argentina in particolare ha manifestato la disponibilità immediata a sostenere il recupero di un piano di una porzione dell'edificio destinando alla Biennale un contributo di 1.500.000 euro per l'avvio immediato e la realizzazione dei lavori sin dalla prossima 54. Esposizione Internazionale d'Arte.

Gli edifici versano in uno stato di degrado e precarietà tali da necessitare urgenti misure di messa in sicurezza che La Biennale si appresta a realizzare d'intesa con la Soprintendenza.

La Biennale inoltre è pronta a definire con il soggetto titolare degli immobili una convenzione per la concessione per 22 anni di una prima porzione articolata su due piani di 500 mq circa ciascuno. Il piano terra potrà essere destinato a sede del padiglione dell'Argentina mentre la Biennale anticiperà il restauro del piano superiore in attesa di poter definire l'accordo con altro paese straniero.

Iniziative 2010

1) Mostre a Cà Giustinian

E' proseguito nel 2010 il programma di iniziative costituite da mostre, realizzate anche con il contributo dei materiali tratti dai Fondi dell'ASAC nel portego di Cà Giustinian. Dopo la mostra "La Biennale di Venezia 1979-1980. Il Teatro del Mondo «edificio singolare». Omaggio ad Aldo Rossi", in concomitanza con l'avvio della 12. Mostra internazionale di Architettura è stata inaugurata la mostra "Biennale Works in progress. Undicianni: realizzazioni e progetti in corso" sugli interventi realizzati sui siti in uso dal 1999 ad oggi

Nel 2011 dopo aver portato a termine il riordino della collezione dei manifesti storici che hanno trovato ordinata collocazione in una apposita sala della Sede del VEGA a Marghera, grazie a questo lavoro è stato possibile esporre tutti i principali manifesti delle attività con la mostra inaugurata nel mese di febbraio 2011 a Cà Giustinian "Italia 150/ Biennale 116 -Tutti i manifesti di una vita in Mostra a Cà Giustinian"

Nell'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia quindi La Biennale espone tutti i Manifesti dei 116 anni della sua storia.

L'allestimento si svolge in due spazi:

1. Nel Portego di Cà Giustinian dove sono esposti gli originali delle Esposizioni Internazionali

d'Arte corredati da una selezione di cataloghi, pieghevoli e cartoline, manifestini per treni, banner e altri materiali pubblicitari prodotti dalla Biennale. La mostra è poi integrata con una di storia fotografica di eventi e allestimenti relativa alle Biennali e alle sezioni di mostre evocate dai manifesti e dai materiali grafici selezionati.

2. Nella Sala delle Colonne dove è possibile vedere affissi in sequenza su appositi pannelli oltre 300 tra manifesti e locandine delle mostre di tutti i Settori della Biennale succedutesi nel tempo, a testimonianza della presenza dell'Istituzione fondata nel 1895 in un lungo tratto della storia d'Italia.

2) Avvio 1. Masterclass in Arti Visive e Design

Nel nuovo spazio laboratorio al piano terra di Cà Giustinian è stata avviata nel mese di novembre 2010 la 1. Master Class in Arti Visive e Design, grazie al sostegno della Camera di Commercio di Venezia, nell'ambito del Progetto CITIES - INTERREG IVc, condotta dal Master Mario Nanni.

Hanno confermato la loro partecipazione 16 allievi provenienti da Venezia e province limitrofe.

La Master Class si è articolata in tre sessioni: durante la prima sessione – svoltasi dal 22 al 26 novembre – il Master Mario Nanni si è soffermato sulle proprietà della luce.

La seconda sessione, dal 29 novembre al 10 dicembre, ha visto gli allievi lavorare in autonomia utilizzando la struttura, i materiali e i macchinari specifici messi a disposizione appositamente nel Laboratorio.

La terza, sessione conclusiva –dal 13 al 17 dicembre – è stata coordinata ancora dal Master ed è dedicata all'ultimazione e presentazione finale dei progetti. I progetti e prototipo sono stati esposti al pubblico nel Laboratorio fino all'8 marzo.

Si conferma l'efficacia e valore delle iniziative di tipo laboratoriale/formativo e si sta lavorando per la definizione di altri accordi con la Camera di Commercio, per nuove classi, a valere sul 2011

3) Un'attività in grande espansione: Education

La Biennale nel 2010 ha dato grande impulso alle attività Educational, organizzando iniziative trasversali in tutte le sue manifestazioni dall'approccio interattivo multidisciplinare.

Le attività educational hanno lo scopo di:

- favorire la "conoscenza diretta" del mondo delle arti da parte delle giovani generazioni
- aprire le attività della Biennale verso il territorio, facendo della "visita alla Biennale", fin dalla giovane età, un elemento del "lessico familiare" per le nuove generazioni, della città di Venezia, del Veneto e più in generale del territorio
- favorire nell'ambito della scuola il "fare creativo" come parte integrante della educazione e formazione dei giovani;
- favorire attraverso la conoscenza delle arti contemporanee lo sviluppo di nuovi scenari di creatività ed innovazione aziendale per imprese, professionisti e adulti in genere.

Le attività Educational hanno visto la presenza di 29.832 persone:

- 12. MIA 24.864 (83,3%)
- altre attività Educational/attività esterne 4.968 (16,7%)

• studenti	22.088 (74%)
• adulti	7.744 (26%)

Una speciale attenzione è stata riservata al mondo della scuola con iniziative dedicate a docenti e studenti di ogni ordine e grado. Sono state organizzate per i docenti delle preview gratuite di presentazione di Mostre e Festival. Queste anteprime che, nel corso del 2010, hanno registrato una presenza di circa 800 insegnanti, nascono con l'obiettivo di presentare e illustrare i contenuti degli eventi ponendo particolare attenzione all'aspetto didattico e presentando le molteplici proposte educational che vengono, di volta in volta, strutturate per ogni fascia d'età.

La programmazione durante la Mostra, come di consueto, si suddivide in Attività di Laboratorio (teorico e pratico) e Percorsi Guidati.

Le *attività pratiche* si rivolgono in particolar modo alle scuole dell'infanzia e primarie comprendono un'introduzione tematica e applicazioni pratiche attraverso manipolazione e realizzazione di oggetti con l'utilizzo di materiale vario, di riciclo e di uso corrente.

Agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado vengono proposti i laboratori teorici che consistono in brevi lezioni su aspetti specifici dell'Esposizione o singoli autori o correnti seguiti da una discussione/esercitazione di fronte ad alcune opere.

Alle scuole secondarie di secondo grado vengono, altresì, proposti percorsi guidati che prevedono la presentazione dei temi e i motivi dell'Esposizione e l'illustrazione diretta delle opere esposte attraverso un metodo interattivo; approfondimenti tematici che illustrano i temi dell'Esposizione da prospettive di interesse e attualità culturale e workshop multimediali che uniscono le tecniche creative dei laboratori a una sottolineatura del carattere multimediale delle manifestazioni stimolando la capacità di sperimentazione.

Alcune nuove iniziative si sono inserite nell'offerta educational 2010:

- Speciale programma educational dedicato alle imprese e ai professionisti in occasione della 12. Mostra Internazionale di Architettura;
- Laboratori multidisciplinari quali: La Danza a scuola: progetto che nasce dall'esigenza di introdurre e approfondire il processo creativo coreografico; Il Suono Illuminato: progetto di divulgazione musicale con cicli di incontri dinamici di approfondimento su diversi focus tematici; Architettura + Musica: percorso multidisciplinare volto ad approfondire il rapporto tra suoni, spazi e composizione musicale.

In generale tutte le attività sono realizzate da un team composto di professionisti che si formano a contatto con i Direttori dei Settori, elabora progetti ed iniziative per rispondere con creatività, flessibilità e competenza alle esigenze delle diverse categorie di pubblico.

Si tratta di operatori didattici di provenienza internazionale, con diversi background culturali e formativi ed esperienze d'alto livello nella didattica, i quali progettano e conducono iniziative col pubblico organizzato delle scuole ma anche di altre categorie quali università, appassionati e addetti ai lavori, aziende e professionisti, famiglie e bambini.

Nel 2010 ha preso inoltre l'avvio, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 settembre, il progetto Scuole del Veneto: obiettivo 50.000 con lo scopo di fidelizzare e agevolare gli studenti del Veneto alle attività Educational della Biennale di Venezia.

A tale proposito per gli studenti delle scuole è stato organizzato un servizio di navetta gratuita verso i Giardini, denominata "il vaporetto della creatività", che ha riscosso un notevole successo soprattutto tra le classi dei più piccoli, consentendo a molti insegnanti la pianificazione di una giornata a Venezia che altrimenti sarebbe stata difficile.

Per le famiglie ed i bambini più piccoli la Biennale è uscita dalle sue sedi per effettuare nel territorio circostante sette happening ludico – creativi, realizzati in alcune città e località di villeggiatura del Veneto (Venezia, Vicenza, 2 a Padova, Torri del Benaco VR, Sarmede TV e Falcade BL) coinvolgendo 305 partecipanti.

La sede istituzionale della Biennale di Venezia - Cà Giustinian si è aperta a servizi di visite guidate alle quali hanno partecipato 419 persone.

Il Padiglione Centrale ai Giardini della Biennale è stato la sede di un nuovo programma straordinario di attività educational e iniziative creative con il 1. Carnevale dei ragazzi – Il Giardino della Creatività (6 > 16 febbraio 2010).

Le attività si sono svolte con l'assistenza e la guida degli operatori didattici della Biennale di Venezia ai quali si sono affiancati gli studenti delle Scuole d'Arte che hanno vissuto, in questo modo, un percorso di formazione e sperimentazione. Il Carnevale alla sua prima edizione ha visto la partecipazione 10.500 persone, di cui 2100 studenti in gruppi organizzati dalle scuole.

Sulla base del successo della prima edizione si è immediatamente proceduto ad organizzare la 2. Edizione per il 2011 (26 febbraio – 8 marzo) per la quale si è chiesta ed ottenuta l'adesione dei Paesi, in particolare quelli con Padiglioni ai Giardini

INSERIRE SINTESI 2. Edizione

4) Arsenale della Danza (18 gennaio-30 maggio 2010)

Nato dalla volontà di incentivare le energie creative delle nuove generazioni, l'Arsenale della Danza, diretto da Ismael Ivo, a un anno dalla sua istituzione ha precisato la sua fisionomia come centro di alta formazione nella danza contemporanea e spazio polifunzionale di produzione artistica, un cantiere di lavoro aperto al confronto tra la danza e le altre discipline - dal teatro alle arti visive e all'architettura, dalla drammaturgia alla scenografia - dove i giovani selezionati provenienti da tutto il mondo diventano attori del processo di creazione coreografica in tutti i suoi aspetti, fino al confronto finale con il pubblico internazionale della Biennale. Diretto da Ismael Ivo e svoltosi al Teatro Piccolo Arsenale dal 18 gennaio al 30 maggio, l'Arsenale della Danza è stato destinato a giovani danzatori con una solida formazione e un'esperienza già acquisita, che volessero perfezionarsi nel campo della danza contemporanea professionale.

Grandi danzatori e coreografi di tutto il mondo – tra cui Francesca Harper, Ryuzo Fukuhara, Daniel Léveillé, Yasmeen Godder – sono diventati insegnanti per 20 danzatori fra i 18 e i 29 anni di età, cui è stato dedicato un ciclo di Masterclass nell'arco di venti settimane, senza interruzione.

Engage yourself è il concetto attorno a cui si è costruita l'intera architettura formativa dell'Arsenale della Danza.

Le selezioni 2010 si sono svolte attraverso due audizioni: a Vienna, in collaborazione con il Festival ImPulsTanz, e a Venezia. Dopo il successo di The Waste Land della scorsa stagione, anche quest'anno il corso di studi si è concluso con la creazione di uno spettacolo sotto la guida coreografica di Ismael Ivo, Oxygen, che ha aperto il 7. Festival Internazionale di Danza Contemporanea il 26 maggio.

Fra le attività correlate all'Arsenale della Danza, il programma Open Doors (porte aperte) ha offerto l'opportunità a studenti, professionisti, studiosi e appassionati del settore di partecipare gratuitamente sia a lezioni di storia della danza, sia alla presentazione delle Masterclass, con il coinvolgimento, tra gli altri, di studenti e allievi di scuole di danza provenienti dal territorio della Regione del Veneto. Al termine di ciascuna Masterclass si è tenuta una presentazione al pubblico

del lavoro svolto. Le sette presentazioni si sono svolte col seguente calendario: 29 gennaio, 13 e 26 febbraio, 12 e 20 marzo, 2 e 10 aprile, sempre alle ore 18.

L'Arsenale della Danza ha inoltre portato la sua attività oltre Venezia con gli appuntamenti denominati Out doors.

Il 27 febbraio a Ismael Ivo, al Padiglione La Ronda della Fortezza da Basso di Firenze, è stato consegnato il Premio Danzainfiera – L'Italia che danza, che ha riconosciuto al settore Danza della Biennale e al suo direttore Ivo di aver contribuito alla crescita della danza e della cultura italiana nel mondo. Il 13 e 14 marzo l'Arsenale della Danza ha partecipato con il direttore Ivo ad un laboratorio-spettacolo insieme a danzatori locali presso il Teatro Fraschini di Pavia nell'ambito della Maratona della Danza, manifestazione non stop con lezioni, conferenze, eventi dedicati alla danza. Il 16, il 17 e 18 aprile i danzatori dell'Arsenale della Danza hanno tenuto una residenza coreografica di tre giorni, realizzata nel ridotto del Teatro Verdi di Padova e al Centro Culturale Altinate San Gaetano. La residenza si è conclusa con una sessione per il pubblico nell'ambito di Prospettiva Danza Teatro 2010, rassegna organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova. Nello stesso ambito e in collaborazione con l'Orchestra di Padova e del Veneto, il 17 maggio l'Arsenale della Danza al Bastione Alicorno di Padova ha presentato un estratto di Oxygen. Infine, quale novità Educational per l'Arsenale della Danza 2010, gli studenti delle lauree specialistiche dell'Università IUAV di Venezia hanno avuto l'opportunità di partecipare alle attività formative del Settore Danza, con un laboratorio curato dal direttore Ivo. Il Laboratorio ha previsto la partecipazione di 12 studenti, con compiti di assistenza alla regia e alla coreografia, assistenza alla scenografia e di elaborazione video e fotografica.

5) I grandi progetti promozionali

I Sabati dell'Architettura

Organizzata nell'ambito della 12. Mostra, I Sabati dell'Architettura è un'iniziativa che ha visto come protagonisti i direttori delle precedenti edizioni della mostra, affiancati da un gruppo di relatori – architetti, critici e personalità del mondo dell'architettura – affrontare un tema di discussione di fronte a un pubblico di studenti, esperti e visitatori. L'obiettivo è stato quello di ripercorrere, attraverso due mesi di conversazioni sui temi della contemporaneità, la storia di un settore che coinvolge un pubblico sempre più numeroso.

La nuova iniziativa è stata ampiamente apprezzata dal pubblico, attirando un numero enorme di visitatori, la maggior parte di loro giovani e studenti.

Destinazione Biennale di Venezia: Universities meet in architecture

La Biennale si è arricchita quest'anno anche del progetto rivolto ad Università e Istituti di formazione: sono stati siglati 36 protocolli di intesa con 21 Università italiane e 15 straniere dei seguenti paesi: Austria, Germania, Grecia, Irlanda, Olanda, Regno Unito, Slovenia, Spagna, Ungheria, USA.

In totale sono state organizzate dalle Facoltà partecipanti 22 attività tra seminari, workshop e allestimenti in sede di mostra.

2.253 gli studenti universitari provenienti da tutto il mondo hanno inserito la visita – della durata speciale di 3 giorni - all'interno del loro percorso formativo e considerato la Biennale un luogo di approfondimento e di ricerca, parte integrante della loro carriera culturale e formativa.

La 12. Mostra internazionale di Architettura ha quindi confermato la sua capacità di attrarre una grande quantità di pubblico – anche al di là di quello strettamente di settore – e di saper parlare ai giovani, che sono accorsi numerosi, rappresentando il 49% del totale dei visitatori.